

Servizio Fitosanitario e chimico ricerca,  
sperimentazione e assistenza tecnica

telefono: 0432 529260  
e-mail: paolo.tonello@regione.fvg.it

Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e  
sviluppo sostenibile  
Servizio valutazioni ambientali

**Oggetto:** Riscontro nota di richiesta parere Prot. 57456/P relativo alla verifica di assoggettabilità alla procedura VIA del progetto di impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare fotovoltaica denominato "Santo Stefano" da realizzarsi nei comuni di Santa Maria la Longa e di Pavia di Udine - SVA/SCR/1834.

Facendo seguito alla vostra comunicazione Prot. n 57456/P dd 20/10/2021, si ritiene utile mettere a vostra disposizione alcune informazioni relative alla qualità dei suoli ed al valore agronomico dei terreni interessati dagli impianti basate su alcune elaborazioni prodotte dallo scrivente Servizio.

Si tratta, nello specifico, della carta della Capacità d'uso dei terreni riferita ai territori di pianura e collina della regione prodotta da ERSA (e non ancora resa disponibile al pubblico). La metodologia applicata per determinare la capacità d'uso dei suoli si basa su uno schema di valutazione che ha come riferimento la *Land Capability Classification* dell'U.S.D.A. (Klingebiel and Montgomery, 1961), che considera sia caratteri pedologici (qualità del suolo) sia caratteri ambientali (climatici e stagionali) e che è stata elaborata sulla base dell'aggiornamento della cartografia pedologica condotto da ERSA nell'ultimo ventennio.

Il metodo prevede la classificazione in otto classi di capacità d'uso, definite a seconda del tipo e dell'intensità della limitazione del suolo; le prime quattro classi individuano, con limitazioni crescenti, i suoli adatti all'uso agricolo, quelle dalla V alla VII classe i suoli adatti al pascolo ed alla forestazione, mentre la classe VIII comprende i suoli inadatti agli usi agro-silvo-pastorali. La valutazione della classe è stata effettuata per le 169 distinte tipologie di suolo individuate in Friuli Venezia Giulia, attribuendo a ciascun carattere la classe corrispondente; la classe di capacità d'uso finale non è data dalla media relativa ai diversi caratteri pedologici, ma corrisponde alla classe in cui ricade il carattere più limitante.

Al fine di non perdere l'informazione relativa alla variabilità dei suoli presenti all'interno di ciascuna unità cartografica della carta dei suoli, si è scelto di realizzare due mappe distinte: la prima relativa alla Carta della capacità d'uso dei suoli più diffusi all'interno di ciascuna unità cartografica (suolo principale), la seconda relativa alla Carta della capacità d'uso dei suoli "secondari", cioè presenti con minore frequenza.

Analizzando l'estensione delle varie classi nell'area regionale di pianura e collina, risulta che relativamente al suolo principale solamente una percentuale minima, inferiore all'1%, ricade nella **classe I**, caratterizzata da nessuna o pochissime limitazioni per le produzioni agricole; il 25,7% della superficie ricade nella **classe II**, con poche limitazioni che riducono la scelta delle colture, mentre la **classe III** costituisce il 36,6% della superficie, con suoli soggetti a limitazioni severe. I suoli con limitazioni molto severe (**classe IV**) rappresentano il 25,6% del territorio ed infine le aree

caratterizzate da suoli principali appartenenti a classi non idonee all'uso agricolo (**classi V, VI, VII e VIII**) costituiscono nel complesso l'11,8% del territorio (si veda legenda in fig.3).

Si riportano di seguito le valutazioni relative alle aree interessate dal progetto di impianto oggetto della richiesta.

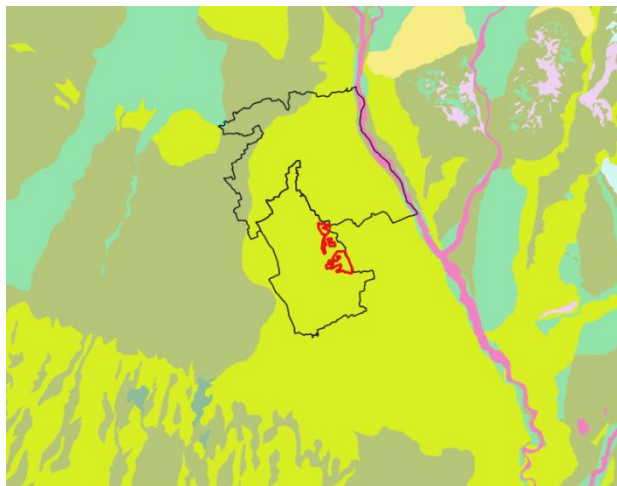


Figura 1 - Capacità d'uso suolo principale

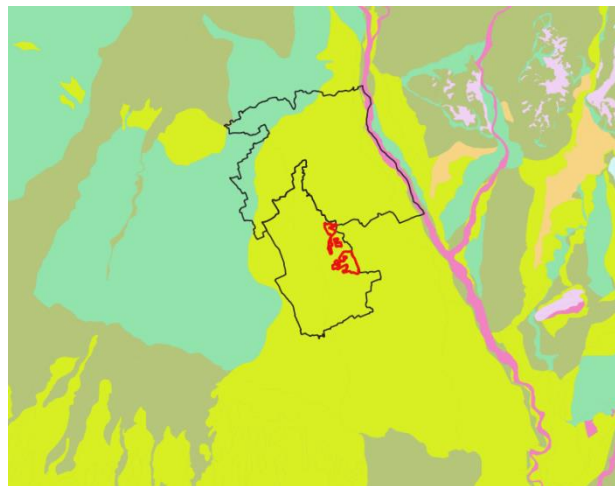


Figura 2 - Capacità d'uso suolo secondario

Come si evince dalla cartografia allegata, secondo la sopracitata carta della Capacità d'uso dei terreni le aree interessate dagli impianti previsti dal progetto "Santo Stefano" ricadono, sia per il suolo principale, sia per il suolo secondario (figg. 1 e 2, rispettivamente), in classe II. Si tratta di aree che pertanto comprendono, se si esclude l'esigua area che in regione ricade in classe I, alcuni tra i suoli a migliore vocazione agricola della regione, che presentano poche limitazioni all'uso agricolo e che possono quindi essere utilizzati in maniera redditizia con una buona gamma di colture.

Classe	Descrizione
I	Suoli con nessuna o pochissime limitazioni per le produzioni agricole e pertanto idonei ad essere coltivati con un'ampia gamma di colture
II	Suoli con poche limitazioni che richiedono un'opportuna scelta delle colture e moderate pratiche colturali conservative per migliorare le proprietà del suolo.
III	Suoli soggetti a limitazioni severe, tali da ridurre la scelta o la produttività delle colture e da richiedere speciali pratiche di conservazione.
IV	Suoli che presentano limitazioni molto severe, tali da ridurre drasticamente la scelta delle colture e da consentire un uso agricolo solo attraverso una gestione molto accurata e considerevoli pratiche di conservazione.
V	Suoli che, pur non mostrando rischi di erosione, presentano limitazioni difficilmente eliminabili e tali da restringerne l'uso al pascolo, alla forestazione o ad habitat naturale.
VI	Suoli che presentano limitazioni molto severe, tali da renderli inadatti alla coltivazione e da restringerne l'uso al pascolo, alla forestazione o ad habitat naturale.
VII	Suoli che presentano limitazioni severissime, tali da non poter essere utilizzati per la coltivazione. Possono essere adibiti a pascolo, bosco o habitat naturale, ma non è tuttavia consigliabile effettuare interventi di miglioramento dei pascoli.
VIII	Suoli che presentano limitazioni tali da precluderne qualsiasi uso agro-silvo-pastorale e che, pertanto, possono essere adibiti a scopi naturalistico-ricreativi, estetici e o come zona di approvvigionamento idrico..

Figura 3 - Legenda Carta della Capacità d'uso dei suoli

*Riferimenti bibliografici:*

Barbieri S., Bianco D. La Capacità d'uso dei suoli delle pianure e delle colline del Friuli Venezia Giulia. Notiziario ERSA n.1/2021, 34-38 - [http://www.ersa.fvg.it/export/sites/ersa/aziende/in-formazione/notiziario/allegati/2021/1/9\\_USO-DEI-SUOLI.pdf](http://www.ersa.fvg.it/export/sites/ersa/aziende/in-formazione/notiziario/allegati/2021/1/9_USO-DEI-SUOLI.pdf)

Klingelbiel, A.A., Montgomery, P.H. *Land capability classification*. USDA Agricultural Handbook 210, US Government printing Office, Washington, DC. 1961

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

Ing. Paolo Tonello

Responsabile del procedimento  
Responsabile dell'istruttoria

Ing. Paolo Tonello  
Dott. Stefano Barbieri

tel 0432-529260  
tel 0432-529205

Direzione Generale  
34170 GORIZIA  
Via del Monte Santo, 17  
Tel. 0481-3861  
Email: [ersa@ersa.fvg.it](mailto:ersa@ersa.fvg.it)  
Pec. [ersa@certregione.fvg.it](mailto:ersa@certregione.fvg.it)  
C.F./P.IVA 00485650311

Servizio Affari giuridici,  
amministrativi, contabili e  
generali  
34170 GORIZIA  
Via del Monte Santo, 17  
Tel. 0481-3861

Servizio Statistica Agraria e  
Coordinamento  
delle attività nel settore dello  
sviluppo rurale  
33050 POZZUOLO del FRIULI  
Via Sabbatini, 5  
Tel. 0432.529211

Servizio Fitosanitario e chimico  
ricerca, sperimentazione e  
assistenza tecnica  
33050 POZZUOLO del FRIULI  
Via Sabbatini, 5  
Tel. 0432.529211